

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2023-2025**

(Allegato al verbale n. 19 del 14 dicembre 2022)

PREMESSA

In relazione alle previsioni dell'art. 20, co. 2 e 3, del D.lgs. 123/2011 e sulla base delle funzioni attribuite dalle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo (art. 16 Statuto, artt. 36 e 42 Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità), il Collegio dei Revisori è tenuto alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico di previsione, da allegare al medesimo, contenente il relativo parere.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. d) dello Statuto dell'Ateneo il bilancio di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, su proposta del Rettore, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il fascicolo completo di bilancio è stato pubblicato il 14.12.2022 sul sito intranet di Ateneo, sezione dedicata alle proposte di delibera all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha ricevuto il 7.12.2022, anticipati a mezzo e-mail, i seguenti documenti:

- Bilancio Unico di Previsione 2023
- Bilancio Unico di Previsione triennale 2023-2025
- Nota illustrativa al bilancio unico di previsione 2023;
- Bilancio preventivo Unico di Ateneo in contabilità finanziaria non autorizzatorio con la riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatto in termini di cassa conformemente a quanto previsto dal D.I. n. 394/2017

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI GENERALI

Le previsioni statutarie e regolamentari interne dell'Ateneo, in riferimento al bilancio di previsione, derivano dalle norme speciali in materia applicabili alle università sulla base dell'intervento di riforma della Legge n. 240/2010 (Riforma Gelmini) che ha trovato attuazione con l'emanazione del D.lgs. n. 18/2012.

L'art. 5, co. 1 e l'art. 1, co. 2, lett. a) e b), e co. 3 del D.lgs. 18/2012 prevedono che l'Ateneo è tenuto alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, sulla base dell'art. 7 del D.I. MIUR – MEF n. 19/2014.

Con il D.I. n. 394/2017 sono stati innovati in modo rilevante i criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria ex art. 7 del D.I. n. 19/2014, stabilendo che i citati

documenti siano redatti dagli atenei in termini di cassa sulla base della nuova codifica SIOPE di cui al D.M. 05.09.2017 con decorrenza 01.01.2018.

Per quanto attiene al bilancio di esercizio gli atenei sono tenuti ad allegare il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la nuova codifica SIOPE completato, per quanto riguarda la spesa, dalla ripartizione per missioni e programmi. Analogamente, le università devono predisporre il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in termini di cassa, dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi (vedi Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale del MIUR relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08.06.2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014 e quesito n. 53 del 25.03.2019 sul sito COEP MIUR).

Pertanto, sulla base delle modifiche del D.I. n. 394/2017 all'art. 7 del D.I. n. 19/2014, viene meno la compilazione del prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi disciplinato dall'art. 2 co. 1 del D.I. n. 21/2014, risultando la necessità informativa assoluta dal rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 del sopracitato D.I. n. 19/2014.

L'art. 5, co. 3 del D.lgs. 18/2012 richiede che il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale risulti strutturato coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

Pertanto ai fini della redazione del bilancio preventivo l'ateneo è tenuto ad attenersi ai principi contabili e postulati di bilancio stabiliti dal D.I. MIUR – MEF n. 19/2014 *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università*, tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.I. MIUR – MEF n. 394/2017 e dal D.I. MIUR – MEF n. 925/2015 *Schemi di budget economico e budget degli investimenti*.

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2023

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 raccoglie e sintetizza le attività previste dai centri di costo dell'Università degli studi Roma Tre: l'Amministrazione, i 13 dipartimenti, la Scuola di Economia e Studi Aziendali e il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), nell'ottica di previsione degli stanziamenti necessari allo svolgimento della gestione 2023, tenuto conto delle esigenze legate all'aspetto autorizzatorio e al controllo di gestione.

Nella nota illustrativa del previsionale 2023 viene riportato, così come indicato nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) n. 1055/2019, anche **il budget delle attività** con la rappresentazione delle risorse stanziare per l'esercizio 2023 finalizzate alla realizzazione di obiettivi strategici, interventi prioritari e operativi già delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo come ad es. il Documento di Programmazione triennale di Ateneo 2021-2023 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO), nell'ottica di ottimizzare la qualità dei servizi e di rendere trasparenti i risultati e le risorse impiegate dall'Ateneo.

Il Bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'anno 2023 risulta redatto sulla base degli schemi allegati 1 e 2 al D.I. n. 925/2015, in quanto è costituito dal budget economico e dal budget degli investimenti, ivi compresa la nota illustrativa richiesta dall'art. 1, co. 5, del suddetto decreto, per dare trasparente dimostrazione del rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio, nonché dell'equilibrio del bilancio stesso.

L'impostazione degli schemi garantisce previsioni coerenti con il sistema di contabilità economico - patrimoniale adottato e rende comparabile il Bilancio preventivo 2023 con le risultanze del Bilancio di esercizio della stessa annualità, nel rispetto dei principi della costanza e della comparabilità, nonché della comprensibilità e trasparenza, contenuti nell'art. 2, co. 1 del D.I. n. 19/2014, tenuto conto delle modifiche operate dal D.I. n. 394/2017.

Budget economico per l'anno 2023

Di seguito si riporta sintesi del prospetto di budget economico annuale autorizzatorio, redatto dall'Ateneo sulla base e in conformità all'allegato 1 del Decreto, tenuto conto, come detto, delle modifiche allo schema operate dal D.I. 394/2017, già applicate dall'Ateneo fin dal bilancio dell'esercizio 2018 e seguenti.

A)	PROVENTI OPERATIVI	202.196.000,00
I	PROVENTI PROPRI	32.452.000,00
1)	Proventi per la didattica	31.857.000,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	269.000,00
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	326.000,00
II	CONTRIBUTI	163.661.000,00
1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	161.057.000,00
a)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	147.677.511,94
b)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	5.898.244,47
c)	Altri contributi da MIUR e Amministrazioni centrali	7.481.243,59
2)	Contributi Regioni e Province autonome	948.000,00
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	477.000,00
5)	Contributi da Università	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	1.067.000,00
7)	Contributi da altri (privati)	112.000,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.083.000,00
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	5.111.000,00
2)	Altri proventi e ricavi diversi	972.000,00
VI	VARIAZIONI RIMANENZE	-
VI	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)		202.196.000,00

B)	COSTI OPERATIVI	192.842.000,00
VIII	COSTI DEL PERSONALE	121.224.000,00
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	87.688.000,00
a)	Docenti/ricercatori	85.155.000,00
b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.104.000,00
c)	Docenti a contratto	667.000,00
d)	Esperti linguistici	762.000,00
e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2)	Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo	33.536.000,00
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	58.356.000,00
1)	Costo per sostegno agli studenti	19.632.000,00
a)	Costi per il Dottorato di ricerca	11.148.000,00
b)	Altri costi per il sostegno agli studenti	8.484.000,00
2)	Costi per il diritto allo studio	-
3)	Costi per l'attività editoriale	500.000,00
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	868.000,00
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.340.000,00
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	31.614.000,00
9)	Acquisto altri materiali	787.000,00
10)	Variazioni delle rimanenze di materiali	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00
12)	Altri costi	2.519.000,00
a)	Quote associative	850.000,00
b)	Commissioni di concorso personale esterno	200.000,00
c)	Altri costi istituzionali	-
d)	Costi organi di Ateneo	1.469.000,00
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.581.000,00
	TOTALE COSTI (B)	192.842.000,00
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	9.354.000,00

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.600.000,00
1)	PROVENTI FINANZIARI	-
2)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.600.000,00
3)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1)	Rivalutazioni	-
2)	Svalutazioni	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
1)	Proventi	-
2)	Oneri	-
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.754.000,00
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	-
	RISULTATO A PAREGGIO	-

I dati rilevabili dal prospetto sono stati oggetto di commento nella nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2023, secondo le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo III edizione adottato con D.D. n. 1055 del 30.05.2019, con particolare riferimento ai proventi e agli oneri ivi riportati ed alle ragioni e criteri di costruzione in riferimento alle singole voci.

Il Collegio prende atto che il Budget Economico 2023 è stato compilato anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 in coerenza con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo.

A) Proventi Operativi – il totale dei proventi operativi risulta essere pari a € 202.196.000,00

Proventi propri A-I)

In merito ai proventi propri, i **proventi derivanti dall'attività didattica** (€ 31.857.000,00) si prende atto, in primo luogo, del rispetto della previsione per tasse e contributi studenteschi entro il limite del 20% del FFO MIUR ex art. 5 D.P.R. 306/1997 – 14,88% è infatti il dato tendenziale 2023, come da tabella in nota illustrativa e qui comparato con i dati previsionali 2022 e 2021 – nonché dell'approccio prudente tenuto nella valorizzazione della posta che presenta un lieve incremento di € 1.011.000,00 in riferimento al dato 2022.

STIMA RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTI / FFO	2023	2022	2021
Proventi per la didattica (A)	31.857.000,00	30.846.000,00	31.134.000,00
- POST LAUREAM	- 1.478.640,00	- 1.516.000,00	-1.524.000,00
- REGOLARIZZAZIONI E TASSE SERVIZIO	- 1.278.360,00	- 1.330.000,00	-1.160.000,00
- ONERI STRAORDINARI PER RIMBORSI AGLI STUDENTI	- 450.000,00	- 450.000,00	-300.000,00
- SERVIZI AGLI STUDENTI:	- 7.811.280,00	- 6.955.213,99	-6.934.651,05

Attività part-time	1.151.850,00	1.600.000,00	1.300.000,00
Altri interventi a favore degli studenti	4.180.450,55	3.108.938,15	1.309.130,37
Borse di studio finanziate dall'Ateneo	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Borse Erasmus	2.268.979,45	2.036.275,84	4.115.520,68
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA AL NETTO DEI RIMBORSI (A)	20.838.720,00	20.594.786,01	21.215.348,95
FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (B)	140.008.888,00	139.217.836,69	134.659.923,63
Rapporto contribuzione studentesca / FFO (A/B) = < 20%	14,88%	14,79%	15,75%

I “Proventi per la didattica” rappresentano un dato sensibile rispetto agli interventi normativi e al contesto nazionale e internazionale, nell’ultimo biennio fortemente influenzato dalla crisi socio-economica in atto. Le politiche di Ateneo finalizzate al miglioramento di attrattività (maggiore qualità di didattica, ricerca e internazionalizzazione, misure di incentivazione e agevolazioni) dovrebbero contribuire a garantire sostenibilità alla previsione 2023; il leggero incremento sia nel gettito che nei dati numerici della contribuzione studentesca rispetto all’anno precedente rende comunque opportuno un attento monitoraggio in sede di gestione del bilancio di esercizio.

La stima proposta per l’anno accademico 2022/2023 si basa sui dati teorici della popolazione studentesca complessiva, suddivisi fra studenti delle lauree triennali e lauree magistrali e magistrali a ciclo unico, dati storici sulla distribuzione in fasce contributive e tassi di abbandono. Sulla base dei principi contabili e postulati di bilancio ex art. 2 del D.I. n. 19/2014 e alla luce delle indicazioni contenute nel MTO, di cui all’ art. 8 dello stesso decreto, i proventi per la didattica si iscrivono a conto economico in base al principio della competenza economica.

Il Collegio, nel prendere atto che l’Ateneo nel corso dell’esercizio monitorerà tale previsione al fine di verificare eventuali scostamenti del gettito e, se del caso, apporrà le opportune variazioni di bilancio, auspica che la stima del numero degli studenti possa essere confermata in relazione al contributo medio pro-capite e alla fascia ISEE considerata.

Riguardo alla previsione in merito alle voci **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** e **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**, complessivamente di € 595.000,00 con leggero incremento rispetto al dato tendenziale 2022(€ 561.000,00), il Collegio considera condivisibile l’approccio espresso nella previsione economica che tende prudenzialmente a fare riferimento al dato reale e disponibile dei soli contratti in essere, sulla base dei principi contabili di veridicità e correttezza. Il dato che tiene conto solo dei contratti in essere, anche sulla base dell’andamento storico, nel corso della gestione dovrebbe subire un sensibile incremento rispetto alla previsione che sarà oggetto di opportune variazioni di bilancio. Tuttavia il Collegio auspica che l’Ateneo metta in campo tutte le iniziative di fund raising necessarie al fine di stimolare l’incremento dei proventi da tali attività.

Contributi II)

Per quanto riguarda la voce **II) contributi**, distinta in budget corrente e budget investimenti,

CONTRIBUTI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI	148.304.542,47	152.518.384,24	4.213.841,77

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	13.155.457,53	11.142.615,76	- 2.012.841,77
TOTALE	161.460.000,00	163.661.000,00	2.201.000,00

si deve rilevare la previsione dei **contributi dal MUR**, tra i quali rientra la stima delle complessive assegnazioni del Fondo Finanziamento Ordinario 2023 per € 147.677.511,94 che rispetto al dato previsionale 2022 di € 142.697.998,06 registra un incremento di € 4.979.513,88; dal lato investimenti devono aggiungersi le quote degli Accordi di Programma tuttora in vigore, pari a € 5.898.244,47, che rispetto al dato 2022 di € 6.266.246,06 viene diminuito di € 368.001,59 per estinzione di mutui AdP 1999, e i contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri per € 3.975.448,32.

Il Collegio prende atto che la previsione sul FFO, descritta e riassunta in apposite tabelle della nota illustrativa, risulta essere di gran lunga la più rilevante della voce contributi e viene imputata principalmente al bilancio dell'Amministrazione.

In relazione alla previsione in merito alle voci del comparto ricavi **per contributi** che risultano di ammontare complessivamente pari ad € 163.661.000,00 incrementato di € 2.201.000,00 rispetto al dato tendenziale 2022 (€ 161.460.000,00), il Collegio anche in questo caso condivide l'approccio nella previsione economica che tende a fare riferimento al dato reale e disponibile.

Proventi e ricavi diversi A-V)

In **proventi e ricavi diversi** la voce preponderante riguarda la previsione di “*Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria*” ai fini del pareggio di bilancio per € 5.111.000,00. Rispetto al dato 2022 di € 2.100.000,00 si prevede un incremento di utilizzo di € 3.011.000,00 e nella nota illustrativa viene fornito il dettaglio in un'apposita tabella.

Tale impostazione è consentita dal D.I. n. 925/2015, in via transitoria ed in deroga agli ordinari principi di competenza economica, entro i limiti dell'esaurimento di tali riserve, al fine di evidenziarne espressamente l'utilizzo. Le riserve di Patrimonio netto ex COFI, derivanti dalla contabilità finanziaria per riclassificazione dei residui passivi e dall'avanzo di amministrazione, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale possono essere nel tempo utilizzate a copertura dei relativi costi, anche se non derivanti da utili, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. g) e j), del D.I. n. 19/2014. Ciò al fine di garantire il pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto.

Il Collegio segnala che la previsione 2023 dell'ammontare residuo delle riserve ex COFI (€ 86.185.021,96) del Patrimonio Netto è pari a € 81.074.021,96.

Il Collegio raccomanda di tenere sotto controllo i riflessi che ciò comporta in riferimento alla disponibilità di risorse da destinare alla copertura degli impieghi espressamente previsti nel piano degli investimenti.

La voce residuale **altri proventi e ricavi diversi** è stata valorizzata per € 972.000,00 contro un dato previsionale 2022 di € 416.000,00.

B) Costi Operativi – il totale dei Costi Operativi risulta essere pari a € 192.842.000,00

Per quanto riguarda la voce **B) Costi Operativi** il cui dato previsionale 2023 di € 192.842.000,00 incrementa di € 7.153.000,00 rispetto al 2022, appare particolarmente significativa l'analisi nel paragrafo introduttivo “*Budget economico – sezione costi*” della nota integrativa, dove si sviluppa una serie di indicazioni di indirizzo relative all'attività di programmazione economico – patrimoniale dell'Ateneo.

COSTI OPERATIVI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
VIII. COSTI DEL PERSONALE	119.259.000,00	121.224.000,00	1.965.000,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	52.772.000,00	58.356.000,00	5.584.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00	11.681.000,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.977.000,00	1.581.000,00	-396.000,00
TOTALE COSTI OPERATIVI	185.689.000,00	192.842.000,00	7.153.000,00

Il Bilancio unico di previsione 2023 è stato elaborato con il fine di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative dell'Ateneo, dando in primo luogo copertura ai costi obbligatori, tra i quali vanno sottolineati i costi per le retribuzioni del personale docente e TAB, comprensivi degli oneri a carico dell'ente.

Costi del personale B-VIII)

Il costo più rilevante del bilancio di previsione 2023 è sicuramente quello relativo alle retribuzioni del personale docente e TAB comprensivi degli oneri a carico dell'ente, spese consolidate e obbligatorie, necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative. Complessivamente tale macro-voce ammonta a € 121.224.000,00, con un differenziale rispetto al 2022 di € 1.965.000,00; tale voce è suddivisa in personale docente e ricercatori e altro personale dedicato alla didattica e ricerca, e personale dirigente e tecnico amministrativo.

VIII. COSTI DEL PERSONALE	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	86.150.000,00	87.688.000,00	1.538.000,00
a) Docenti e ricercatori	82.301.000,00	85.155.000,00	2.854.000,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.079.000,00	1.104.000,00	-975.000,00
c) Docenti a contratto	666.000,00	667.000,00	1.000,00
d) Esperti linguistici	1.104.000,00	762.000,00	-342.000,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico – amministrativo	33.109.000,00	33.536.000,00	427.000,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	119.259.000,00	121.224.000,00	1.965.000,00

Nella Nota illustrativa si evidenzia rispetto alla previsione degli esercizi precedenti, un incremento dei costi del personale, in particolare dei docenti che aumentano nel 2023 di circa 2,9 milioni di euro rispetto al 2022 per effetto degli incrementi stabiliti annualmente con D.P.C.M. e dell'applicazione del meccanismo di classi e scatti. Lo stanziamento delle risorse, relativamente ai punti organico aggiuntivi assegnati nell'ambito del piano straordinario 2022/2026, prevede la copertura delle sole prese di servizio che si stima di effettuare con decorrenza 01.11.2023 pari al 40% delle risorse di punto organico attualmente assegnate, mentre la restante quota del 60% sarà allocata con decorrenza 31.10.2024. C.d.A. e S.A. dovranno modulare l'utilizzo delle risorse assunzionali man mano che saranno attivate le procedure dai Dipartimenti e ne saranno noti gli esiti in un quadro di totale trasparenza. Sarà cura dell'Amministrazione garantire il monitoraggio mensile dei costi del personale docente.

Oltre a garantire la copertura e il consolidamento degli incrementi stipendiali (classi e scatti, adeguamenti stipendiali ex Dpcm e costo del CCNL 2019-2021) riconosciuti per il periodo 2018 – 2022 la previsione tiene conto degli ulteriori aumenti previsti per il 2023, nonché della previsione di nuove assunzioni legate all'attuazione dei piani straordinari, all'utilizzo dei finanziamenti PON e PNR, PNRR, Dipartimenti di Eccellenza, alla programmazione legata all'assegnazione di punti organico derivanti dal turn over.

La previsione del costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica copre i seguenti costi stipendiali: competenze fisse, contributi obbligatori, contributi per indennità di fine esercizio e TFR, l'IRAP viene rappresentata a parte, nella specifica sezione denominata "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Nelle voci dedicate al personale non strutturato si ricomprendono invece le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.), i docenti a contratto e gli esperti linguistici.

Sulla voce Assegni di ricerca si registra una riduzione, rispetto alla previsione 2022, pari a € 798.001,59 anche per effetto della soppressione di tale figura che verrà sostituita con l'istituto del contratto di ricerca.

Anche la previsione dei costi del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB), determinata sulla base del personale in servizio al 01.12.2022, comprende le competenze fisse e accessorie, compresa la tredicesima mensilità, i contributi obbligatori e i contributi per indennità di fine servizio e TFR, per una stima percentuale del 29,2%; l'IRAP viene rappresentata separatamente, nella specifica sezione denominata "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Nella Nota illustrativa si evidenzia che l'incremento dei costi stipendiali per le nuove assunzioni effettuate dipendono dalla capacità assunzionale dell'Ateneo derivante dall'applicazione delle norme meno stringenti in materia di turn over che stanno consentendo di dotare la pianta organica dell'Ateneo di nuove unità di personale a supporto delle attività tecnico amministrative presso l'Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali.

Tale manovra tiene necessariamente conto degli aumenti delle retribuzioni a seguito degli incrementi stipendiali del personale TAB e Dirigente previsti dalla nuova piattaforma contrattuale per una somma interamente a carico del bilancio di Ateneo.

Sono stati inoltre considerati i costi 2023 per il fondo per il trattamento accessorio certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dal CdA il 28.06.2022, con riferimento al fondo 2022.

È stato altresì previsto lo stanziamento destinato alla remunerazione del lavoro straordinario.

Il conto dedicato alle Collaborazioni per attività tecnico-amministrativa registra una previsione di € 78.295,15, comprensiva degli oneri, nel rispetto del limite di spesa previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, all'art. 9 comma 28.

La previsione per missioni e formazione del personale pari ad € 170.000,00, è stata elaborata sulla base delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 (L. 11/12/2016 n.232) e nel decreto milleproroghe (D.L. 30/12/2016 n. 244) in base alle quali è stato eliminato il limite e il relativo riversamento al Bilancio dello Stato.

Si evidenzia inoltre la previsione 2023 per "Buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo" pari a € 620.379,28 e per "Sussidi e provvidenze a favore del personale tecnico amministrativo", pari a € 330.000,00 rientranti nella politica attiva di welfare aziendale per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Infine, "Compensi al personale TAB per attività istituzionale", comprende € 1.355.100,00 ovvero la quota 2023 relativa all'integrazione del fondo di premialità previsto dall'art. 4 del D.M. n. 289/2021 nell'ambito della Programmazione 2021-2023 ed € 740.598,00 assegnato nell'ambito del FFO 2022 e finalizzato a un intervento di premialità per il personale TAB.

Il Collegio raccomanda che in ogni caso le scelte di potenziamento dell'organico siano coerenti con i limiti di sostenibilità ed equilibrio del bilancio, con il rispetto della normativa sui limiti delle spese di personale e indebitamento di cui alla Legge 240/2010 e del D.lgs. 49/2012 e seguenti, nonché di quanto previsto dal DPCM del 31.12.2014 e dalla normativa sul *turn over*. Ciò dovrà trovare conferma nei dati del bilancio di esercizio 2023.

Infatti il D.lgs. n. 49 del 29.03.2012 subordina la capacità assunzionale dell'Ateneo al buon andamento di **due indicatori: le spese di personale rispetto alle entrate e le spese per l'indebitamento.**

Indicatore di personale	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2021
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	122.325.764,02	121.040.586,92	113.088.180,83
FFO (B)	140.008.888,00	139.217.836,69	134.659.923,63
Programmazione triennale (C)	1.084.034,00	-	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.407.000,00	30.396.000,00	30.834.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	172.499.922,00	169.613.836,69	165.493.923,63
Rapporto (A/E) = < 80%	70,91%	71,36%	68,33%

Indicatore di indebitamento	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2021
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	4.658.176,58	4.658.176,58	4.658.176,58
TOTALE (A)	4.658.176,58	4.658.176,58	4.658.176,58
FFO (B)	140.008.888,00	139.217.836,69	134.659.923,63
Programmazione triennale (C)	1.084.034,00	-	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.407.000,00	30.396.000,00	30.834.000,00

Spese per il personale a carico Ateneo (E)	122.325.764,02	121.040.586,92	113.088.180,83
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	-	-	-
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	50.174.157,98	48.573.249,77	52.405.742,80
Rapporto (A/G) = < 15%	9,28%	9,59%	8,89%

Il Collegio prende atto che con la previsione 2023 si stima un valore percentuale del **70,91%** per l'indicatore di spese del personale (2022 = 71,36%; 2021 = 68,33%; 2020 = 69,98%; 2019 = 69,23%; 2018 = 59,02%) e del **9,28%** per l'indicatore di indebitamento (2022 = 9,59%; 2021 = 8,89%; 2020 = 10,27; 2019 = 13,26%; 2018 = 12,94%), entrambi al di sotto delle soglie massime consentite (pari, rispettivamente, all'80% e al 15%).

Tali indicatori saranno comunque soggetti a verifica in sede di Bilancio di esercizio 2022.

Costi della gestione corrente B-IX)

In merito ai costi per la gestione corrente il valore complessivo della previsione 2023 di € 58.356.000,00, rispetto al dato 2022 di € 51.570.000,00, incrementa di € 5.584.000,00.

La tabella seguente evidenzia gli scostamenti principali; nella previsione del triennio tutti i valori presentano una progressiva riduzione come si può verificare dal bilancio previsionale triennale 2023-2025.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) COSTO PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	18.231.000,00	19.632.000,00	1.401.000,00
2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE	500.000,00	500.000,00	-
4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	35.000,00	-	- 35.000,00
5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	1.264.000,00	868.000,00	- 396.000,00
6) VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	-	-	-
7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.457.000,00	1.340.000,00	- 117.000,00
8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	26.715.000,00	31.614.000,00	4.899.000,00
9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	721.000,00	787.000,00	66.000,00
10) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	-	-	-
11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.044.000,00	1.096.000,00	52.000,00
12) ALTRI COSTI	2.805.000,00	2.519.000,00	- 286.000,00
TOTALE	52.772.000,00	58.356.000,00	5.584.000,00

Tra queste voci si segnala **1) Costo per il sostegno agli studenti** di € 19.632.000,00 che nel 2023 aumenta per € 1.401.000,00. Tale voce riguarda, oltre agli interventi volti a migliorare e potenziare i servizi agli studenti, al fine di migliorare la reputazione e quindi l'attrattiva dell'Ateneo (borse di studio, orientamento...), anche il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca e delle connesse attività.

Lo stanziamento 2023 per borse di dottorato di ricerca e attività connesse è pari a € 11.148.000,00, in incremento rispetto alla previsione 2022 (€ 10.580.394,01), è stato stimato sulla base dell'importo determinato per ciascuna borsa dal D.M. n. 247/2022 pari a € 16.243,00, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente e del numero complessivo dei dottorati attivi suddiviso per cicli (nel 2023 sono il 36°, il 37° e il 38°). L'incremento dello stanziamento per il contributo previdenziale Inps gestione separata per ciascuna borsa di dottorato è finalizzato all'estensione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti (L. 335/95, art. 2 co. 26 e L. 449/97, art. 59 co. 16) in base all'aliquota di legge prevista del 23,36% per 2/3 a carico dell'Amministrazione erogante e per 1/3 a carico del beneficiario.

Il Collegio prende atto che il finanziamento ministeriale contribuisce storicamente solo parzialmente alla copertura dei costi totali delle borse di dottorato attivate mentre il restante viene coperto da risorse proprie dell'Ateneo.

La previsione 2023 di **3) Costo per attività editoriale** del personale docente, considerata strategica, conferma quella 2022 pari ad € 500.000.

La voce **5) Acquisto materiale di consumo per laboratori** per diminuisce ad € 868.000,00 e si riferisce all'attività di ricerca nell'ambito dei progetti finanziati da enti esterni presso i dipartimenti o finanziata dal budget dipartimentale per il 2023.

La voce **7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico** si riduce a € 1.340.000,00, è prevalentemente stanziata sul centro di costo dello SBA al fine di acquistare materiale bibliografico necessario al funzionamento delle attività delle biblioteche di Ateneo programmate per il 2023.

La voce più rilevante dei Costi della gestione corrente risulta essere **8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali**. La previsione 2023 di € 31.614.000,00 incrementa rispetto a quella del 2022 (€ 26.715.000,00) di € 4.899.000,00; comprende prevalentemente costi obbligatori che l'Ateneo sosterrà nel 2023.

Sono ricomprese in questa voce: le utenze energia elettrica, luce, acqua, gas con uno stanziamento di € 10.700.000,00 con un incremento di € 4.400.000,00 di cui 4.000.000,00 per aumento del costo energia elettrica e € 400.000,00 per gas. Per le utenze (energia elettrica, telefonia, acqua, riscaldamento e gas), il dato previsionale si basa sull'analisi dell'andamento storico dei costi e tiene conto degli aumenti previsti in conseguenza della crisi energetica internazionale.

Vi sono poi i servizi ausiliari compreso la vigilanza (€ 4.757.801,32 leggermente diminuito rispetto al 2022 di € 5.156.832,45), pulizia immobili e smaltimento rifiuti, anche tossici (€ 3.653.353,49 con leggera flessione rispetto al 2022 = € 3.445.693,34), manutenzione ordinaria immobili, mobili, impianti (€ 4.976.216,66 incrementa rispetto al 2022 = € 4.054.425,89), assistenza informatica, canoni e licenze software (€ 4.460.471,15, leggero aumento nel 2022 = € 3.989.429,29).

Infine la previsione dei costi di utilizzo autovetture risulta rientrare e ancora assoggettata al limite di spesa ex art. 15 D.L. 66/2014 (30% del 2011 = 4.929,60 = 2023).

La voce **9) Acquisto altri materiali**, per € 787.000,00 (2022=€ 721.000,00), in precedenza sensibilmente ridotta, subisce un leggero incremento; comprende principalmente i costi derivanti da acquisto di cancelleria e materiale di consumo.

Nella voce **11) Costi per godimento beni di terzi** (€ 1.096.000,00) il dato previsionale prevalente rimane per € 1.000.000,00, la sub-concessione dell'immobile dell'Ex Caserma Sani, sede attuale del Dipartimento di Scienze della Formazione; la parte residuale si riferisce a costi per noleggio dei beni mobili e attrezzature (€ 96.000,00).

Infine nella voce **12) Altri costi** rilevano in primo luogo i costi degli organi istituzionali, comprensivi degli oneri riflessi, valutati sulla base del sistema delle indennità e dei gettoni di presenza riconosciuti agli organi di Ateneo per il 2023 di € 1.469.000,00 invariato rispetto alla previsione 2022 (delibera CdA 30.11.2022).

La previsione sulla voce "Quote associative" per € 850.000,00 rispetto a € 816.000,00 del 2022 incrementa di € 34.000,00. L'importo stanziato corrisponde alla somma massima che potrà essere erogata a favore delle fondazioni e di altre eventuali partecipazioni previa apposita delibera del CdA. Tra queste si ricordano: contributo Fondazione Maruffi € 200.000,00, € 110.000,00 a Palladium per copertura di spese in gestione diretta, a Education € 190.000,00, i finanziamenti annuali a Fondazione Rome Technopole € 40.000,00 e Fondazione Changes € 40.000,00, quota associativa annuale CRUI € 25.000,00 e quota associativa annuale Consorzio Icon € 5.000,00.

Limiti di spesa nel bilancio unico di previsione 2022 – L. 160/2019 art. 1, co. 590 – 602 (Legge di Bilancio 2020).

Alcuni dei costi fin qui esaminati sono stati soggetti a monitoraggio ai fini del contenimento e riduzione del relativo risparmio con riversamento al bilancio dello Stato. Le norme in materia sono state riviste dopo l'emanazione della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020); ulteriori indicazioni sono state date con la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21.04.2020 in relazione alla revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica a decorrere dal 01.01.2020. Pertanto, alla luce delle nuove disposizioni normative, i costi per la manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili – che fino alla previsione 2020 erano soggetti al limite e al versamento allo Stato secondo l'art. 2, co. 618 – 623 della L. 244/2007 come modificata dall'art. 8, co. 1, della L. 122/2010 - non sono più sottoposti a monitoraggio.

Analogamente anche i costi per la rappresentanza, per la pubblicità – soggetti al limite di spesa fino alla previsione 2020, ai sensi dell'art. 6, co. 8 e 14 del D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 – non dovranno essere monitorati nel corso della gestione 2023.

Dei precedenti limiti sono rimasti in vigore esclusivamente quelli relativi alla riduzione del 10 % del fondo contrattazione integrativa 2004, fatti salvi incrementi previsti dai CCNL (D.L. 112/2008 conv. L. 133/08 art. 67 c. 5 e 6), alla partecipazione onorifica che può dar luogo solo al rimborso delle spese sostenute e a gettoni presenza di 30 euro a seduta giornaliera ad organi che non siano di amministrazione e controllo di cui all'art. 68 dl. 112/2008 (v. art. 6, c. 1, D.L. 78/2010 convertito in L. 122 del 30/07/2010); all'acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio auto e buoni taxi nel limite del 30% delle spese 2011 – (v. art. 15 D.L. 66/2014 a decorrere 01/05/14 - modifica art. 5 c. 2 D.L. 95/12 che stabiliva limite 50% spesa 2011).

La circolare MEF-RGS n. 9/2020 ha chiarito che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute grazie a finanziamenti con risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite altre fonti di finanziamento senza alcun vincolo di destinazione mentre, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Il Collegio, nel raccomandare comunque un attento monitoraggio dei costi ancora soggetti alle norme di contenimento nel corso della gestione 2023, prende atto che l'Ateneo, per la predisposizione delle previsioni 2023 ha tenuto conto delle nuove norme di razionalizzazione della spesa introdotte dalla L. 160/2019 art. 1, co. 590-602, oltre che della circolare MEF n. 9/2020 e delle successive di pari oggetto.

Il Collegio evidenzia che per il calcolo dei limiti di spesa per il 2023 l'Ateneo ha tenuto conto anche della Circolare MEF-RGS n. 23 del 19.05.2022 che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici da un lato, e della necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese dall'altro, consente agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, co. 590 e ss., della L. n. 160/2019, di escludere, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, co. 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di costo relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Anche la recente circolare MEF n. 42 del 07.12.2022 ha confermato per il 2023 il medesimo criterio di esclusione per i costi per spese energetiche.

L'Ateneo, in assenza di prescrizioni certe in materia da parte del MUR, ha provveduto al calcolo del tetto di spesa consentito sull'acquisto di beni e servizi come previsto dal comma 591 definendo il valore della media sul triennio 2016-2018. Sulla base del comma 592 sono poi state individuate le voci di bilancio universitario ex D.M. 19/2014 riconducibili alle voci B6), B7) e B8), macro-voce costi della produzione del conto economico definito dall'allegato 1 del Decreto MEF 27.03.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

L'Ateneo in nota illustrativa certifica, ai fini del Bilancio Unico di Previsione 2023 e dei successivi bilanci, siano essi di esercizio o di previsione, la comparabilità tra le voci del piano dei conti di Ateneo e quelle indicate al comma 592, anche in assenza di prescrizioni certe da parte del MUR, secondo lo schema riportato nella stessa nota. Tutto ciò al fine del monitoraggio dei costi in itinere e della contestuale verifica del rispetto dei limiti fissati dalla Legge di bilancio 2020.

Pertanto il Collegio prende atto di tale certificazione e che il tetto di spesa previsionale 2023 è ampiamente rispettato, considerato che il totale dei "costi della produzione" calcolato in € 27.523.418,13 rientra nella media sul triennio pari a € 29.119.611,19 (limite di spesa 2023).

Ammortamenti e svalutazioni B-X)

In linea con il dettato normativo introdotto con il D.I. n. 925/2015 che impone di iscrivere le quote di ammortamento anche nel budget autorizzatorio, il Collegio prende atto che le quote di ammortamento indicate nel bilancio di previsione 2023 per immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinate sulla base delle aliquote applicabili alle diverse categorie omogenee di appartenenza, di cui alle tabelle in nota illustrativa e che le stesse rientrano nei range indicati nel Manuale Tecnico Operativo (D.D. MIUR 1055 del 30.05.2019), in ragione della natura dei beni in esame e del calcolo della vita utile, in adesione ai criteri indicati dai principi OIC.

La voce relativa ai beni immateriali si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per interventi edilizi e di manutenzione straordinaria su immobili in concessione all'Ateneo.

Lo stanziamento 2023 di € 11.681.000,00, invariato rispetto al 2022, deriva, per una quota rilevante dall'ammortamento degli immobili (ammortamento immobilizzazioni materiali € 10.981.000,00) di cui € 7.600.000,00 per l'ammortamento degli immobili di proprietà e € 650.000,00 per l'ammortamento degli immobili in concessione), invariato l'ammortamento previsto per gli impianti e le attrezzature (€ 1.300.000,00) mentre € 1.220.000,00 sono le quote di ammortamento dell'hardware allocato nella voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali".

Le quote sono state calcolate tenendo conto del costo storico e dei riflessi del Budget degli Investimenti sull'ammortamento dei beni mobili e immobili nel 2022.

Oneri diversi di gestione B-XII)

La previsione 2023 di questa voce residuale pari ad € 1.581.000,00 diminuisce di € 396.000,00 rispetto al dato 2022 (€ 1.977.000,00).

Si segnala l'importo stanziato per il pagamento delle **restituzioni al Bilancio dello Stato** per € 670.604,47 invariato rispetto alla previsione 2022 a seguito delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e delle Circolari MEF n. 9/2020 e seguenti sulle sopravvenute modifiche normative in termini di contenimento della spesa di cui si è trattato e a cui si rimanda. La nuova scheda di monitoraggio alla circolare n. 42 del 7/12/2022, come ogni anno definisce i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, debitamente aggiornati sulla base delle disposizioni vigenti.

Il budget economico annuale espone un **risultato presunto in pareggio**, a garanzia, oltre che dell'equilibrio economico, anche di quello finanziario e patrimoniale, come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014. Il differenziale tra proventi e oneri finanziari risulta negativo per effetto della valorizzazione dei costi per interessi passivi sui mutui, mentre i costi stanziati 2023 per imposte sul reddito di esercizio per € 7.754.000,00 sono in linea con quelle degli anni precedenti (lo stanziamento 2023 di € 7.632.551,152 si riferisce quasi per intero all'IRAP calcolata all'8,5% sul totale delle retribuzioni, compensi e indennità e altre voci del personale). Non sono stati previsti oneri o proventi afferenti alla gestione straordinaria, nonché rivalutazioni e/o svalutazioni di attività finanziarie.

Agli oneri finanziari è collegato **l'indicatore di indebitamento ex art. 6, co. 6 del D.lgs. n. 49/2012 e del successivo DPCM 31 dicembre 2014**, che per gli Atenei viene calcolato nel **limite del 15%** fra ammortamento annuo mutui a carico del bilancio e contribuzione studentesca al netto di spese di personale e oneri per affitti passivi.

Come già specificato, quello di Ateneo previsto per il 2023 è pari al 9,28%, da verificare sulla base dell'evoluzione della gestione e in sede di bilancio di esercizio.

Nella seguente tabella viene poi rappresentato l'**indicatore di sintesi della sostenibilità economico finanziaria** che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento:

INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2021
FFO (A)	140.008.888,00	139.217.836,69	134.659.923,63
Programmazione triennale (B)	1.084.034,00	-	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	31.407.000,00	30.396.000,00	30.834.000,00
Fitti passivi a carico Ateneo (D)	-	-	-
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	172.499.922,00	169.613.836,69	165.493.923,63
Spese per il personale a carico Ateneo (F)	122.325.764,02	121.040.586,92	113.088.180,83
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	4.658.176,58	4.658.176,58	4.658.176,58
TOTALE (H) = (F+G)	126.983.940,60	125.698.763,50	117.746.357,41
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,12	1,11	1,15

Il Collegio prende atto che tale indicatore continua a registrare un dato positivo sopra il valore soglia =1 (2022 = 1,11% - 2021 = 1,15% - 2020 = 1,12%) a conferma e garanzia dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Bilancio dell'Ateneo.

Dall'analisi dei dati del bilancio di previsione 2023 non emergono elementi di criticità considerato che gli indicatori risultano tutti positivi, la disponibilità della cassa è consistente (disponibilità liquide al 31.12.2021 e al 01.01.2022 pari a € 166.649.787,26), gli utili degli esercizi pregressi (€ 40.478.159,75) e le riserve da finanziaria (€ 86.185.021,96) sono in grado di supportare il Budget Economico e il Budget degli Investimenti con i relativi impieghi, come si evince anche dalla tabella riepilogativa del PN 2023 – 2025 in nota illustrativa.

Budget degli investimenti per l'anno 2023

Lo schema di Budget degli Investimenti come previsto dal D.I. n. 925/2015, per la parte relativa agli impieghi (investimenti), viene strutturato coerentemente alla sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I. n. 19/2014, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio come previsto dall'art. 2 D.I. 19/2014. La struttura così definita prevede l'indicazione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali liquide, per ciascun investimento previsto.

Inoltre il Budget degli Investimenti 2023 è stato compilato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, in coerenza con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e con il programma triennale dei lavori pubblici dell'Ateneo.

Di seguito si riporta il prospetto di budget degli investimenti annuale autorizzatorio 2023, redatto sulla base e in conformità all'allegato 2 del D.I. 19/2014.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		importo	importo	importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000.000,00	5.500.000,00	-
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2)	Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000.000,00	5.500.000,00	-
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.066.000,00	9.407.000,00	-
1)	Terreni e fabbricati	2.000.000,00	-	-
2)	Impianti e attrezzature	942.000,00	842.000,00	-
3)	Attrezzature scientifiche	1.696.000,00	1.515.000,00	-
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5)	Mobili e arredi	677.000,00	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.715.000,00	7.000.000,00	-
7)	Altre immobilizzazioni materiali	1.036.000,00	50.000,00	-
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI		35.066.000,00	14.907.000,00	-

I dati rilevabili dal prospetto sono commentati esaurientemente nella nota illustrativa, con particolare riferimento alle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati, nonché alle relative fonti di copertura.

Per quanto riguarda il budget degli investimenti anno 2023, si rileva che l'Ateneo, nel corso del prossimo esercizio, prevede di effettuare investimenti per € 35.066.000,00, con acquisizioni di beni immateriali (€ 18.000.000,00) e materiali (€ 17.066.000,00).

La parte di maggiore rilevanza riguarda gli interventi collegati al piano di sviluppo del patrimonio edilizio dell'Ateneo, comprensivi della manutenzione straordinaria, dettagliati nella apposita tabella in nota illustrativa.

INTERVENTI	IMPORTO IN €	CONTO
EX TOMMASEO VIA OSTIENSE 139	2.500.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
NUOVO POLO OSTIA	9.000.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
MATTATOIO PADIGLIONI 15B, 15C e 16; 14, 24 e 25	6.000.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
PIAZZA DELLA REPUBBLICA	500.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
SEDE CENTRALE ATENEO - VIA OSTIENSE 133 B	1.1715.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
RISTRUTTURAZIONE VASCA NAVALE II	4.000.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
MURIALDO TORRI	5.000.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
TOTALE	28.715.000,00	

La maggioranza delle fonti di finanziamento a copertura degli impieghi, per € 20.159.000,00, è data da risorse proprie costituite da riserve di patrimonio netto disponibili (utili pregressi e riserve da contabilità finanziaria ex-cofi) e per € 14.907.000,00 dalle assegnazioni di contributi finalizzati da terzi (in conto capitale e/o conto impianti).

L'impegno nel 2023, significativo già negli esercizi precedenti, che come detto ammonta a € 35.066.000,00, deve essere valutato anche alla luce del dato del triennio 2023 - 2025 dove gli impieghi e le fonti si amplificano notevolmente raggiungendo il valore complessivo di € 120.428.000,00 di cui € 23.907.000,00 coperti da contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o in conto impianti), € 15.000.000,00 da risorse di indebitamento oneroso e € 81.521.000,00 coperti da risorse proprie.

L'incisiva politica d'investimenti messa in atto dall'Ateneo deve essere prudenzialmente oggetto di continuo monitoraggio e verifica sotto il profilo dell'effettività delle risorse, dal punto di vista della liquidità delle stesse e dell'evoluzione della gestione corrente, considerato che, in prospettiva, nuove esigenze di disponibilità finanziarie, per la copertura degli oneri di gestione del rinnovato patrimonio immobiliare, potrebbero costituire un peso significativo in relazione alla capacità di autofinanziamento dell'ateneo ed alla normale gestione finanziaria.

Pertanto, il Collegio raccomanda di attuare un sistematico controllo dell'evoluzione del quadro pluriennale degli investimenti dell'Ateneo che dovrà essere misurato alla luce del verificarsi di tutte le condizioni effettive di equilibrio economico, patrimoniale e della disponibilità finanziaria.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA SECONDO LA CODIFICA SIOPE – ESERCIZIO 2023

Il documento, redatto secondo lo schema allegato 2 al D.I. MIUR – MEF n. 19/2014 *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università* e in conformità all'art. 7 dello stesso Decreto, dopo le modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017 ed in relazione al criterio di cassa e alla codifica SIOPE, soddisfa le esigenze di consolidamento e monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, co. 2, Legge 196/2009.

Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

L'Ateneo provvede con la predisposizione del Bilancio Unico di previsione di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope – esercizio 2023, documento non autorizzatorio con la riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatto in termini di cassa conformemente a quanto previsto dal D.I. n. 394/2017

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023 - 2025

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale è strutturato, sia per la parte economica che per quella relativa agli investimenti, in esatta coerenza con lo schema di Conto Economico e con la sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I.

n. 19/2014, tenendo conto delle modifiche apportate dal D.I. 394/2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Il bilancio unico di previsione triennale 2023 - 2025, che risulta redatto sulla base degli schemi di cui agli allegati 1 e 2 al D.I. n. 925/2015, è costituito da budget economico triennale e da budget degli investimenti triennale e da relativo commento in apposita sezione della nota illustrativa, per dare trasparente dimostrazione del rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio, nonché dell'equilibrio del bilancio stesso.

Di seguito si riporta sintesi del prospetto di **budget economico triennale 2023 – 2025** non autorizzatorio, redatto dall'Ateneo sulla base e in conformità all'allegato 1 del Decreto citato.

		PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
A)	PROVENTI OPERATIVI	202.196.000,00	198.136.000,00	196.109.000,00
I	PROVENTI PROPRI	32.452.000,00	32.200.000,00	32.700.000,00
1)	Proventi per la didattica	31.857.000,00	32.000.000,00	32.500.000,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	269.000,00	-	-
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	326.000,00	200.000,00	200.000,00
II	CONTRIBUTI	163.661.000,00	160.871.000,00	156.991.000,00
1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	161.057.000,00	159.401.000,00	155.521.000,00
a)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	147.677.511,94	147.000.000,00	148.000.000,00
b)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	5.898.244,47	5.898.000,00	3.627.000,00
c)	Altri contributi da MUR e Amministrazioni centrali	7.481.243,59	6.503.000,00	3.894.000,00
2)	Contributi Regioni e Province autonome	948.000,00	490.000,00	490.000,00
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	477.000,00	120.000,00	120.000,00
5)	Contributi da Università	-	-	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	1.067.000,00	760.000,00	760.000,00
7)	Contributi da altri (privati)	112.000,00	100.000,00	100.000,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.083.000,00	5.065.000,00	6.418.000,00
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	5.111.000,00	4.065.000,00	5.218.000,00
2)	Altri proventi e poste correttive	972.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
VI	VARIAZIONI RIMANENZE	-	-	-
VI	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	TOTALE PROVENTI (A)	202.196.000,00	198.136.000,00	196.109.000,00

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
B) COSTI OPERATIVI	192.842.000,00	188.948.000,00	186.992.000,00
VIII COSTI DEL PERSONALE	121.224.000,00	120.432.000,00	123.677.000,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	87.688.000,00	89.159.000,00	92.309.000,00
a) Docenti/ricercatori	85.155.000,00	87.909.000,00	91.136.000,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.104.000,00	-	-
c) Docenti a contratto	667.000,00	550.000,00	500.000,00
d) Esperti linguistici	762.000,00	700.000,00	673.000,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo	33.536.000,00	31.273.000,00	31.368.000,00
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	58.356.000,00	55.235.000,00	50.034.000,00
1) Costo per sostegno agli studenti	19.632.000,00	19.266.000,00	17.365.000,00
a) Costi per il Dottorato di ricerca	11.148.000,00	11.037.000,00	10.026.000,00
b) Altri costi per il sostegno agli studenti	8.484.000,00	8.229.000,00	7.339.000,00
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	500.000,00	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	868.000,00	241.000,00	241.000,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	31.614.000,00	30.200.000,00	27.935.000,00
9) Acquisto altri materiali	787.000,00	634.000,00	634.000,00
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00	1.035.000,00	-
12) Altri costi	2.519.000,00	2.519.000,00	2.519.000,00
a) Quote associative	850.000,00	850.000,00	850.000,00
b) Commissioni di concorso personale esterno	200.000,00	200.000,00	200.000,00
c) Altri costi istituzionali	-	-	-
d) Costi organi di Ateneo	1.469.000,00	1.469.000,00	1.469.000,00
X AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.581.000,00	1.581.000,00	1.581.000,00
TOTALE COSTI (B)	192.842.000,00	188.948.000,00	186.992.000,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.354.000,00	9.188.000,00	9.117.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.600.000,00	- 1.364.000,00	- 1.144.000,00
1) PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
2) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.600.000,00	1.364.000,00	1.144.000,00
3) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.754.000,00	7.824.000,00	7.973.000,00
RISULTATO ECONOMICO	-	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

In merito alle previsioni relative al triennio si rimanda alle informazioni contenute nella parte relativa della nota illustrativa, dal momento che le considerazioni del collegio sono riportate nei paragrafi che precedono in riferimento all'annualità 2023 e che le previsioni delle annualità successive, non avendo carattere autorizzatorio sono destinate ad una revisione specifica all'atto della formazione del relativo budget annuale.

Anche per il budget economico triennale 2023 – 2025 si registra un risultato economico in pareggio garantito dall'utilizzo delle riserve del Patrimonio Netto da contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta il prospetto di **Budget degli investimenti triennale 2023 – 2025** non autorizzatorio, redatto dall'Ateneo sulla base e in conformità all'allegato 2 del Decreto citato.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2023	2024	2025	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
	IMPORTO INVESTIMENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	importo	importo	importo
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000.000,00	18.000.000,00	20.700.000,00	5.500.000,00	-	51.200.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		-	-	-	-	-
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		-	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000.000,00	18.000.000,00	20.700.000,00	5.500.000,00		51.200.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.066.000,00	19.431.000,00	27.231.000,00	18.407.000,00	15.000.000,00	30.321.000,00
1) Terreni e fabbricati	2.000.000,00	2.000.000,00	12.000.000,00	-	-	16.000.000,00
2) Impianti e attrezzature	942.000,00	100.000,00	100.000,00	842.000,00	-	300.000,00
3) Attrezzature scientifiche	1.696.000,00	180.000,00	180.000,00	1.515.000,00	-	541.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	677.000,00	250.000,00	250.000,00	-	-	1.177.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.715.000,00	15.915.000,00	13.715.000,00	16.000.000,00	15.000.000,00	9.345.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.036.000,00	986.000,00	986.000,00	50.000,00	-	2.958.000,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI	35.066.000,00	37.431.000,00	47.931.000,00	23.907.000,00	15.000.000,00	81.521.000,00

In proposito, dal momento che la parte di maggiore rilevanza dell'intervento è da ricondurre al patrimonio edilizio e che l'avvio di tali attività comporta la programmazione pluriennale, sia sotto il profilo strettamente operativo, sia sotto il profilo della sostenibilità dal punto di vista dei limiti normativi, si rimanda alle considerazioni svolte nel paragrafo relativo al budget degli investimenti relativo al 2023.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PARERE AL BILANCIO

Tutto ciò esposto e rappresentato, prima di rimettere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si sviluppano le seguenti considerazioni conclusive.

L'esame del bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2025 ha consentito di rilevare che, per quanto applicabile al documento, la proposta è stata formulata nella ricerca del rispetto dei principi e postulati di bilancio di cui all'art. 2, co. 1 del D.I. n. 19/2014.

In riferimento al principio dell'equilibrio del bilancio si osserva che il budget economico e degli investimenti dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per quanto riguarda le risultanze del bilancio preventivo 2023 dell'Università degli Studi di Roma Tre, tenuto conto del risultato economico in pareggio e delle poste presenti nel budget economico 2023, l'equilibrio economico richiesto appare rispettato.

Allo stesso modo si ritiene che, sulla base di quanto espresso nella nota illustrativa, sia rispettato anche il richiesto equilibrio patrimoniale e finanziario.

Nel complesso sembrerebbe evidenziarsi che, sulla base delle proiezioni presentate, il bilancio di previsione 2023, sia in grado di dare adeguata copertura al fabbisogno finanziario, oltre che a quello economico e patrimoniale, dell'Ateneo.

Come in passato anche il Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio 2023 viene approvato non avendo l'ufficialità degli stanziamenti a livello nazionale del FFO 2023, ma basandosi solo sull'entità del FFO 2022. Le assegnazioni di tali finanziamenti di fatto non sono consolidate e garantite ai singoli atenei in base ai costi stipendiali sostenuti in attuazione degli stessi piani di reclutamento ma avvengono in base ai risultati di diversi indicatori messi a sistema.

Nonostante nel Bilancio di previsione 2023 si registri una crescita dei finanziamenti ministeriali (fondi dipartimenti di Eccellenza, PNR, PON, PNRR, dottorati di ricerca, piani straordinari per il reclutamento) e, più in generale, dei contributi rispetto al 2022, è opportuno considerare la destinazione degli stessi, solo dopo rendicontazione approvata, ad obiettivi specifici. Con tali risorse pubbliche vincolate non è quindi possibile finanziare la gestione ordinaria ma l'effetto indiretto di tali proventi è il tendenziale incremento dei costi derivati che può influire sull'equilibrio di bilancio, soprattutto con riferimento alle risorse destinate ai piani di reclutamento del personale. Il Collegio prende atto che sarà cura dell'Amministrazione procedere come nel precedente esercizio ad un monitoraggio mensile dei costi del personale per un maggior efficientamento delle risorse.

Considerato l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e in generale dei costi per servizi a causa della crisi economica nazionale e internazionale, il Collegio evidenzia con favore che l'Ateneo proseguirà ad attuare una serie di misure di intervento e di contenimento dei costi, affinché la stabilità del bilancio sia prudentemente garantita anche per il futuro. Ciò può consentire l'obiettivo di mantenere il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, senza dover ricorrere all'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria o di altre poste patrimoniali, salvo quelle eventualmente necessarie per la programmazione degli investimenti in una logica di effettiva compatibilità. A tale proposito il Collegio ricorda che le disponibilità di patrimonio netto per natura non sono rinnovabili e, come tali non dovrebbero alimentare spese ricorrenti.

L'obiettivo per i prossimi anni di ridurre il ricorso a riserve da contabilità finanziaria mantenendo al tempo stesso adeguati livelli di erogazione dei principali servizi per il funzionamento dell'Ateneo è perseguibile, da un lato, attraverso il consolidamento degli interventi di razionalizzazione sui costi non obbligatori, quali ad esempio i costi relativi all'acquisizione di beni di consumo; dall'altro, avendo come direttrice l'efficientamento nei servizi, secondo gli indirizzi definiti dagli organi di governo in sede di approvazione delle linee

politico-strategiche del bilancio 2023-2025, con particolare riferimento al budget dei dipartimenti e alle borse di dottorato di ricerca. Il meccanismo di un'efficiente ed efficace razionalizzazione della spesa con finalizzazione delle risorse disponibili può meglio garantire la necessaria flessibilità nelle assegnazioni delle stesse alle realtà dipartimentali e contestualmente assicurare l'indispensabile stabilità nei programmi complessivi di spesa dell'Ateneo.

Il Collegio ritiene quindi auspicabile il perseguimento dell'obiettivo di una razionalizzazione efficace ed efficiente della spesa per i dipartimenti, da attuarsi nell'ambito di un piano unico di Ateneo di orientamento della stessa nell'ambito di un progetto di governo del bilancio univoco e standardizzato.

Per consentire alle strutture decentrate la piena disponibilità del budget assegnato, come in passato l'Amministrazione si farà carico dei costi per l'ammortamento dei beni materiali e immateriali propri e dei dipartimenti, così come dell'incremento significativo dei costi obbligatori pluriennali previsti per il pagamento delle retribuzioni e del generale carico impositivo. Ciò nonostante la criticità del contesto socio-economico finanziario nazionale ed internazionale, che ha inciso sull'andamento irregolare del numero delle immatricolazioni, quindi sulla variabilità delle entrate relative alla contribuzione studentesca, e anche in considerazione delle dinamiche di assegnazione dei fondi ministeriali, come in precedenza specificato.

Per il 2023 l'Ateneo prevede un trend in aumento dell'ammontare di tasse e contributi da parte degli studenti sulla base dell'elaborazione del numero crescente delle preiscrizioni e delle iscrizioni all'A.A. 2022/2023, nonostante la difficile condizione economiche del Paese, grazie all'attrattività dell'offerta formativa e all'attuazione di significative misure di incentivazione e agevolazione. Il Collegio ritiene quindi opportuno che l'Ateneo nel suo complesso ponga in essere e sviluppi sempre più idonei percorsi di autofinanziamento e di fund raising sia sul fronte della didattica che della ricerca, oltre che nella terza missione, al fine di non esaurire le riserve disponibili, prudentemente accantonate negli anni.

Riguardo poi alle politiche espansive del personale, il Collegio raccomanda sempre una necessaria attenta valutazione e costante monitoraggio dell'effettiva tenuta della programmazione economica.

In riferimento al Bilancio di previsione triennale 2023 – 2025 dell'Ateneo si raccomanda poi di monitorare costantemente la tenuta ed il conseguente equilibrio patrimoniale e finanziario rispetto allo sviluppo e all'attuazione del piano degli investimenti già avviato al fine di prevenire eventuali ricadute economiche soprattutto in termini di crescita di oneri sulla gestione corrente che dovrà trovare copertura nella programmazione economica e finanziaria dell'Ateneo negli anni successivi.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione, come stabilito dall'art. 5, co. 3 del D.lgs. 18/2012, dovrebbe essere strutturato in coerenza con l'articolazione organizzativa in centri di responsabilità, riferibili sia alle funzioni di didattica che di ricerca, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio. Dai documenti di programmazione e dal documento complessivo del bilancio di previsione 2023 emerge che tale impostazione, sta trovando piena attuazione; pertanto si suggerisce di proseguire nel percorso intrapreso al fine di giungere a completamento.

Deve essere oggetto di una specifica considerazione l'impatto economico determinato dalla presenza delle fondazioni che comporta un onere a carico del budget economico dell'esercizio 2023 anche se ridotto rispetto agli esercizi precedenti. Il Collegio richiama le considerazioni, valutazioni, raccomandazioni e specifiche osservazioni riportate nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Università Roma Tre, nonché quanto formulato nei propri verbali afferenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti le Fondazioni dell'Ateneo.

L'assenza di accantonamenti per rischi ed oneri fa ritenere al Collegio che le previsioni dei ricavi indicate nel budget 2023 siano state considerate dall'Ateneo pienamente esigibili. Sul punto, comunque si raccomanda di intervenire prontamente, laddove se ne riscontrasse la necessità nel corso dell'esercizio, introducendo in bilancio poste aggiuntive a titolo di accantonamenti attraverso opportuni provvedimenti di variazione.

In merito al rispetto delle norme sul contenimento della spesa che interessano varie voci del conto economico, il Collegio prende atto del rispetto da parte dell'ente, delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, anche rispetto all'adeguamento alle innovazioni introdotte dalla L. n. 160 del 27.12.2019 all'art. 1, commi 590-602 e dalle successive circolari MEF attuative (dalla n. 9 del 21/04/2020 alla n. 42 del 7/12/2022) e raccomanda la verifica delle previsioni nel corso dell'esercizio sulla base delle disposizioni che interverranno sulla materia.

Si segnala la recente circolare MEF – RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che agli Enti ed organismi vigilati ricorda come il bilancio di previsione 2023 debba essere predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente, ribadendo la necessità che si adottino, sia in fase previsionale che gestionale, comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa considerando, in particolare, il rispetto delle indicazioni fornite.

Qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2023 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025), il MEF provvederà, con successive circolari, a fornire ulteriori istruzioni.

I rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze nei Collegi di revisione e sindacali vigileranno sulla corretta applicazione, da parte degli enti, delle direttive fornite, segnalando eventuali inadempimenti ai competenti uffici del Ministero.

Il Collegio, sulla base delle funzioni previste dall'art. 16 dello statuto, delle previsioni dell'art. 42 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente e tenuto conto della riconducibilità dell'ente, in quanto pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.lgs. n. 165/2001, tenuta all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge n. 196/2009, nella veste di Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del D.gs. n. 91/2011 e relative norme di attuazione, nonché in particolare in riferimento alle prescrizioni del D.lgs. n. 123/2011, è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici (art. 3, comma 7);
- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica (art. 20, comma 1);

- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011, ivi compreso verificare l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo ed esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo da parte degli organi a ciò deputati - art. 20, co 2, lett. e) ed f).

In relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. 123/2011, il collegio è tenuto alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio preventivo, da allegare al medesimo, contenente il relativo parere.

Il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs.123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio nella fase preventiva, la correttezza dei dati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- acquisite le informazioni illustrate nella presente in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto delle raccomandazioni espresse;
- verificata l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio preventivo;
- nel richiamare tutte le altre considerazioni, valutazioni e raccomandazioni riportate nella presente relazione, ritiene di poter esprimere il proprio **parere favorevole** in merito alla formazione e all'impostazione del **Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale per l'esercizio 2023** e del **Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2023 - 2025**.

La presente relazione costituisce un allegato del verbale n. 19 della seduta telematica del 14 dicembre 2022, viene redatta in data odierna e firmata digitalmente dalla Dott.ssa Francesca Di Giorgio (Segreteria Collegio dei Revisori).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Vincenzo NUNZIATA – Presidente

Dott. Luciano CIMBOLINI – Componente effettivo MEF

Dott. Nando MINNELLA – Componente effettivo MIUR

*Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
Originale del presente verbale conservato agli atti della Segreteria del Collegio dei Revisori*